



I NUOVI SINDACI

Undici amministratori si raccontano. I progetti, i sogni, le sfide per il futuro

PRODOTTI INFANZIA

Ministro Riccardi: «Abbattimento prezzi nelle farmacie comunali, aiuto alle famiglie»

RIFIUTI

Incertezza normativa e ritardi condizionano la raccolta e lo smaltimento

Anci RIVISTA

LUGLIO/AGOSTO 2012

7-8

PERIODICO ISTITUZIONALE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI



SPENDING REVIEW
Delrio: «Comuni disponibili ma il governo non ci ascolta»

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale - U. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma Euro 9,00

In programma dal 9 novembre all'Oval di Torino la Fiera d'arte contemporanea

Con Artissima l'ispirazione si incontra con il pubblico

A CURA DI PAOLA MARZANO

Torino-Oval, Lingotto Fiere
ARTISSIMA XIX Edizione 2012
9-10-11 novembre 2012

L 8 novembre il vernissage, preview e presentazione alla stampa della diciannovesima edizione di Artissima, Fiera d'Arte Contemporanea ospitata nella sede dell'Oval di Torino e aperta al pubblico dal 9 all'11 novembre. La direzione della fiera è affidata, quest'anno, a Sarah Cosulich Canarutto ed ha l'obiettivo di coinvolgere importanti gallerie nazionali ed internazionali in linea con lo spirito generale della fiera senza però dimenticare l'ingresso di nuove voci che portino ad Artissima progetti inediti, lavori sorprendenti e stimolanti concepiti con un'idea curatoriale. Tutto questo, insieme a qualità, forte vocazione sperimentale, specificità progettuale e di ricerca, rappresentano l'identità stessa di Artissima che si è conquistata un posto in vetta alle principali fiere d'arte contemporanea in Italia ed è riconosciuta all'estero per l'alto livello di proposta artistica.

Quattro le sezioni della fiera: *Main Section*, *New Entries*, *Present Future*, *Back to the Future*. La *Main Section* di Artissima comprende le gallerie più rappresentative del panorama artistico mondiale che presentano gli artisti più consolidati ed affermati a livello internazionale per offrire ai collezionisti ed al grande pubblico una rassegna di altissima qualità. *New Entries* è la sezione riservata alle



giovani gallerie con meno di cinque anni di attività e presenti per la prima volta in fiera. Durante Artissima verrà assegnato il 'Premio Guido Carbone', istituito nel 2006 e riservato alla galleria *New Entries* ritenuta più meritevole per il lavoro di ricerca e promozione di giovani artisti. Lo scorso anno il Premio fu vinto dalla galleria *La veronica* di Modica. La sezione *Present Future* è dedicata ai giovani talenti emergenti presentati dalle loro gallerie di riferimento e scelti da un team di

Attesi giovani promesse e prestigiosi artisti del panorama mondiale

curatori internazionali provenienti da Colombia, Usa, Svizzera ed Egitto, coordinato da Luigi Fassi e composto que-

st'anno da Erica Cooke, Fredi Fischli, Inti Guerriero, Sarah Rifky. Anche in questa sezione è previsto il 'Premio Illy Present Future' assegnato all'artista che avrà presentato il progetto più interessante. Lo scorso anno fu premiata *Dina Danish* rappresentata dalla galleria Jeanine Hofland, Amsterdam. *Present Future* rappresenta, quindi, un'occasione importantissima per il pubblico, la critica e i collezionisti di scoprire le nuove tendenze e i futuri protagonisti della scena artistica internazionale. La quarta ed ultima sezione è *Back to the Future*, ideata da Francesco Manacorda e volta a riscoprire e portare l'attenzione su artisti degli anni '60 e '70 che hanno avuto un limitato riconoscimento negli ultimi decenni, ma il cui lavoro è proprio oggi particolarmente significativo per una certa affinità elettiva con le pratiche artistiche più contemporanee. Le gallerie che presenteranno questi progetti espositivi, quasi a metà tra progetto museale e partecipazione fieristica, saranno selezionate quest'anno da un Comitato più eterogeneo dal punto di vista generazionale e della provenienza geografica, composto da un gruppo di importanti curatori e direttori di Musei internazionali: Jan Hoet, Vasif Kortun, direttore SALT e Founding Director del Platform Garanti Contemporary Art Center di Istanbul, Joanna Mytkowska, direttore del Warsaw Museum of Modern Art, e Vicente Todolí. *Back to the Future* ha riscosso negli ultimi due anni un particolare interesse ed è un'opportunità unica per cono-

scere alcuni grandi innovatori del linguaggio dell'arte moderna proprio in un contesto dedicato alle sperimentazioni più nuove del contemporaneo.

Come ogni anno, anche in questa edizione Artissima gestisce un budget pubblico per la realizzazione di un 'Progetto Culturale'. Quest'anno sono state coinvolte le principali istituzioni per il contemporaneo del territorio torinese - Castello di Rivoli, GAM, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Fondazione Merz - per la realizzazione di un percorso unico che va sotto il titolo *It's not the end of the world* e vuole ironicamente fare riferimento alla profezia Maya sulla fine del mondo nel dicembre 2012, ma anche alla difficile situazione del finanziamento alla cultura in Italia. In un'epoca in cui i musei si trovano a fronteggiare le difficoltà dei tagli nei finanziamenti, la possibilità di sostenere la loro attività portando l'energia di un progetto nuovo che affianchi il loro programma rappresenta un'occasione importante di visibilità e sostegno ai musei, all'arte contemporanea, alla città e di conseguenza alla fiera stessa. Altra iniziativa che porta Artissima a coinvolgere lo spazio urbano sulla linea già tracciata lo scorso anno da Francesco Manacorda è *Artissima Lido*, 4 o 5 spazi alternativi internazionali verranno invitati a realizzare dei progetti espositivi in alcuni locali e luoghi inconsueti del Quadrilatero torinese. La presenza di mostre e di interventi di artisti giovani, meno conosciuti e provenienti da tutto il mondo, rappresenterà un complemento alla fiera offrendo alla città e ai visitatori di Artissima una visione più sperimentale e dinamica del contemporaneo. Il progetto costituirà, inoltre, motivo di scambi culturali incrementati dalla proposta di portare nelle loro città il progetto di un artista del nostro paese. ■

www.artissima.it

Da Raffaello a Picasso, un viaggio alla scoperta di dame e dogi

Volti e ritratti dal Rinascimento ad oggi

Vicenza - Basilica Palladiana
RAFFAELLO VERSO PICASSO
Storie di sguardi, volti e figure
6 ottobre 2012 - 20 gennaio 2013

LA BASILICA PALLADIANA di Vicenza, dopo cinque anni di restauri, riapre i battenti con una straordinaria mostra curata da Marco Goldin dal titolo *Raffaello verso Picasso*, proponendo al pubblico un'affascinante sequenza di opere, un centinaio di ritratti e figure, provenienti dai musei dei vari Continenti e da collezioni private europee ed americane. Il titolo è indicativo della scelta artistica operata dal curatore, un itinerario che, attraverso il volto e il ritratto, percorre la storia dell'arte dall'armonia rinascimentale all'inquietudine del XX secolo, dalla perfezione delle forme alla disgregazione delle stesse attraverso la ricerca cubista, dall'apollineo al dionisiaco. Quattro le sezioni tematiche a raccontare questo viaggio nei secoli: I. Il sentimento religioso. La grazia e l'estasi; II. La nobiltà del ritratto; III. Il ritratto quotidiano; IV. Il Novecento. Lo sguardo inquieto. La prima sezione propone le varie storie del Nuovo Testamento, la vita di Cristo dalla Natività all'adorazione dei pastori e dei Magi, alla Sacra Famiglia, alla Madonna con Bambino per giungere all'incoronazione di spine, alla crocifissione, alla deposizione. Le opere di Beato Angelico, Lippi, Mantegna, Bellini, Caravaggio, Guercino, Tiepolo, Tintoretto, Veronese, El Greco ed altri, interpretano la grazia e l'estasi dolorosa nell'aura spirituale di un volto che diventa smorfia dolorosa e suadente bellezza, in un corpo che, nell'ultima tensione, si



sublima. La seconda sezione è dedicata a sovrani e principesse, dogi e nobildonne arciduchi e reverendi con ritratti ufficiali a funzione celebrativa di Bellini, Tiziano, Rembrandt, Rubens, Velázquez, Van Dyck, Copley, Sargent, specchio di una società da cui si evince sì lo sfarzo di corte ma da cui emerge, però, la mal celata problematica pensosità. Il ritratto quotidiano è il tema che accomuna le opere della terza sezione, tra le più ampie e di maggior fascino. Ritratto, ed unitamente figura, come indagine e rappresentazione dell'anima, talvolta malinconico e talvolta lieto, segnato dal passare del tempo. Indagine psicologica che, partendo dal secondo Quattrocento, trova un primo punto di svolta con Giorgione e Tiziano per giungere, attraverso Courbet e Millet, alla svolta della quotidiana

impresionista con Monet, Renoir, Gauguin. La quarta ed ultima sezione evidenzia un radicale cambiamento che interviene direttamente sulla pittura del XIX e XX secolo e che fa mutare radicalmente il senso del ritratto. Il colore lacerato e stringente di Van Gogh e Gauguin, le problematiche che si evincono nell'opera di Cézanne e che saranno palesate nell'opera di Pierre Bonnard, la cromia fauves di Matisse e Derain o espressionista di Nolde e Kirchner. Ed ancora l'esperienza isolata di Modigliani e la dirrompenza cubista di Picasso, i ritratti filiformi di Giacometti e le gabbie immaginarie che racchiudono l'uomo di Bacon, dal ritorno alla figurazione più nobile di Balthus, Wyeth, Lopez Garcia sino ad opere degli ultimissimi anni. ■

www.lineadombra.it